

TOUR DE FRANCE

SBADIGLI, NOIA, Poi FUGGE E VINCE RIOTTE



Anquetil: «Pingeon può anche farcela»

Dal nostro inviato

MARSIGLIA, 12. Sul prato del velodromo marsigliese, i giornalisti italiani incontrano Vittorio Adorni, protagonista della riunione d'altessa con Allix, Merckx, Anquetil e Zandegù. E naturalmente, all'ex compagno di squadra di Gimondi viene chiesto un giudizio, un pronostico sulla corsa francese. E Adorni dichiara: « Felice un po' troppo soltovalutati Pingeon, però alla fine dovrebbe farcela. Il più forte è lui. Sia attento anche a Jimenez ».

Sul prato, Marino Fontana (secondo tecnico della nazionale B italiana) reclama per Marino Basson. « Per forza Basson ha dovuto stringere Lemleveur nella volata per il secondo posto, come poteva agire diversamente? Vorrei fare un esposto per oltremare giustizia; Basson non merita la retrocessione al quinto posto e i 30" di penalizzazione... », dice Fontana. E aggiunge: « Vorrei inoltre consigliare il motivo per cui nel finale la squadra di Gimondi s'è messa a lirare in testa al gruppo mentre i nostri Basson-Scandelli erano in fuga. Avevano paura che vincessimo un'altra tappa? ».

Ecco gli altri pronostici sul Tour dei campioni internazionali alla riunione di Marsiglia. Merckx: « Vincerà Pingeon ». Allix: « Gimondi, oppure Jimenez, ma attenzione a Balmamont ». Anquetil: « Pingeon può anche farcela perché Gimondi non troverà in Francia gli alii che ha trovato nel Giro d'Italia ».

G. S.

Infatti, come previsto i « Big » si sono trasferiti da Digne a Marsiglia col pensiero rivolto all'impegno di domani, il Mont

Basso, secondo a Marsiglia, retrocesso al quinto posto per scorrettezze nella volata degli inseguitori — Jimenez: « Con il Ventoux e il Puy de Dome, conquisterò un vantaggio sufficiente per liquidare Gimondi e soci » — Caduta senza conseguenze di Gimondi

Dal nostro inviato

MARSIGLIA, 12. Sul tabellone del « Tour » spaziano il nome di Raymond Riotte, matricola della prima squadra di Francia, un ragazzo sveglio, tenace, un giovane che promette bene e che dopo tanti tentativi è riuscito a cogliere il bersaglio. Lo scudiero di Pingeon, Aimar e Pouliot, ha visto scattare dal Col de la Gieste un piccolo colpo la cui voga è una finissima spallina, e balcone a Marsiglia, o in verità Riotte era l'unico dei fuggitivi che poteva tentare il colpo di forza, essendosi ben guardato di spremersi (come il nostro Basson, ad esempio) nella fuga dei nove uomini che ha caratterizzato la nostra domenica.

Infatti, come previsto i « Big »

s'è lontano. Gimondi l'aveva detto. « Ben difficilmente alla vigilia del Ventoux succederà qualcosa ». Gimondi ha visto giusto, ma cammin facendo, dalle parti di Cabasse, il nostro campione non pensava certo di dover passare un momento di spaventoso: è stato quando uno spettatore gli ha tagliato improvvisamente la strada, e lui, Gimondi, è caduto. Niente di grave a questo punto, qualche graffio, alcuni segni sulla spalla sinistra, e bastava. Il suo tempo di Avignone era stato: il monte dovrebbe scomparire nella notte.

Ci mancherebbe altro che Gimondi non fosse nelle sue migliori condizioni domani, giornata del Ventoux. Il caldo è notevole e il Ventoux fa paura due volte. Domani i « Big » non potranno restare inattivi, domani per molti sarà il giorno della verità. Vedremo come se la caveranno Pingeon, i Letort, gli Aimar, e naturalmente i nostri Gimondi,

e Balmamont. Il favorito di tutti è Jimenez, ma Jimenez doveva far finta e fannine anche sul Galibier e invece ha tirato su un Gimondi che gli ha messo la briglia.

Jimenez ha detto chiaro e tondo che sarà lui a vincere il « Tour ». L'ha detto stamane al ritrovo di Digne con un sorriso che sembrava voler dire: « Non ti preoccupare, precisamente lo spagnolo di Avignone è arrivato: con il Ventoux e il Puy de Dome conquisterò il vantaggio sufficiente per liquidare Gimondi e soci. Poi darò una grande festa al mio paese e finalmente realizzerò il mio sogno, cioè con i quattroni del « Tour » aprirò un locale notturno ».

Jimenez chiacchiera, e tanto meglio per lui, e pure potrà far seguire i fatti. E comunque, non ci resta che attendere il Ventoux. Vedremo domani, al traguardo di Carpentras se Jimenez terrà fedele al pronostico, oppure se Gimondi rimorverà l'impresa di Briançon mettendo fine al sogno del « grimpeur » di Spagna.

Oggi

il Tour ha definitivamente lasciato le Alpi e si è spinto nel Sud. Cartina composta di lunghe strade della dodicesima tappa, strade ondulate, a forma di altalena che attraversano una campagna pulita, ordinata come un giardino, e infatti erano i vari campi di lavanda in fiore a colorire di un viola tenero il paesaggio. Cantavano le cicale, dicevo, grida calde sotto le opprimenti la siccità. E i boschetti, le rare zone d'ombra, erano un invito alla sosta.

I 106 corridori partiti da Digne, pedalavano in silenzio, ed era un movimento lento, un lavorare perché proprio non ne potevano fare a meno, un passare al Ventoux di domani. Fausto eccentrico, gareggiava da Franche Comté, (Francia), promosso di un paio d'azioni: la prima si spiegava subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente

seguiva subito poiché con Theilere c'era Pouliot (più Poggioli e Ferretti); la seconda provava una piccola « bagarre », o meglio la risposta di Gimondi a Pingeon a Leotet. E quindi era un ritorno al tram-tran e anche un assalto alle fontane, come quella « Aups che vedeva i corridori arrestarsi di botto per riempire le borseccie d'acqua fresca.

Quaranta minuti di ritardo sulla tabella minima di marcia al chilometro ottanta. E la gente